



## COMUNE DI AGRIGENTO

Città della Valle dei Templi

**IV<sup>a</sup> Commissione Consiliare Permanente**  
**(Finanze, Bilancio e Patrimonio)**



### Verbale n. 34

L'anno duemiladiciannove il giorno 2 del mese di **maggio** alle ore **10:53** si riunisce la **4<sup>a</sup> Commissione Consiliare Permanente**, utilmente convocata in data 29.04.2019, presso gli uffici di Presidenza ubicati al 2° piano del Palazzo di Città ad uso della scrivente *Commissione*, per trattare i sotto elencati punti all'OdG:

1. Lettura ed approvazione del verbale seduta precedente;
2. Deliberazione della Giunta Comunale n. 99 del 25.09.2018 recante: "*Assegnazione budget per integrazione oraria al personale a tempo determinato e parziale mese di Settembre 2018*";
3. Pagamento ICI / IMU su aree non edificabili;
4. Verifica di eventuali gravi inadempienze nella gestione del patrimonio immobiliare – immobile comunale denominato "*Boccone del povero*";
5. Regolamento applicazione tassa di stationamento "*checkpoint bus turistici*" – aggiornamento con emendamenti migliorativi emersi durante l'esame in Consiglio Comunale;
6. Modifica Regolamento *TARI* – *emendamenti*;
7. Grave problematica finanziaria scaturente da espropriazioni in Contrada Fontanelle;
8. Gestione rifiuti - *Costi e ricavi per il futuro*;
9. Approvazione rendiconto - esercizio finanziario anno 2017;
10. Art. 188 TUEL - Applicazione disavanzo di amministrazione al 31.12.2017;

#### **Sono presenti i Consiglieri Comunali:**

- **Alfonso Giuseppe Mirotta;**
- **Marco Vullo;**
- **Gianluca Giuseppe Urso;**

#### **Sono assenti i Consiglieri Comunali:**

- **Gioacchino Alfano;**
- **Angelo Calogero Vaccarello;**

Il Consigliere *M. Vullo*, in qualità di *Presidente della Commissione*, constatata la presenza del numero legale, dichiara valida la seduta ed apre gli odierni e programmati lavori di adunanza di cui al predetto OdG.

Assolve le funzioni di *Segretario* il dipendente geom. *I. Gambino* (Cat. C) – giusta disposizione di servizio del *Segretario Generale* dr. *P. Rizzo*, in atti prot. n. 8877 del 30.01.2018, esecutiva in data 12.02.2018. Lo stesso, dà lettura del verbale relativo alla seduta precedente e, al suo termine, all'unanimità dei presenti componenti, riceve conferma ed approvazione.

La *Commissione* dà atto, sin dall'apertura dei lavori, della presenza del *Collegio dei Revisori Contabili* dell'ente, all'uopo invitato a partecipare, rappresentato, nello specifico, dal dr. *Santo Ferrarello (Presidente)* e dal dr. *Angelo Salemi (Componente)*.

Alla presenza continuata degli stessi il *Presidente della Commissione* chiede il prelievo dell'odierno punto 7) dell'OdG recante: "*Grave problematica finanziaria scaturente da espropriazioni in Contrada Fontanelle*". La *Commissione* all'unanimità dei componenti presenti approva la richiesta di prelievo per il suo approfondimento dinanzi il predetto *Collegio*.

Introduce l'argomento *in primis* il Consigliere *Urso*, procedendo ad esporre, in termini tecnico-economici, il contenuto della Sentenza del C.G.A. n. 00255/2019, acquisita dalla *Commissione* in una delle scorse sedute di adunanza. Al suo termine, anche il Presidente *Vullo*, ribadendo quanto esposto dal Consigliere *Urso* sulla vicenda - che ricorda afferire ad illegittime procedure espropriative in località Fontanelle - si relaziona al potenziale e consistente debito fuori bilancio che vedrebbe il Comune di Agrigento, in solido allo IACP, soccombenti per ca. 3 milioni di euro. Lo stesso tiene a precisare, per riferito dall'Avv. *Salvago*, che la Sentenza in parola non è ancora notificata all'ente ma che, da quel momento, si avranno quattro mesi per definirne l'iter, in specie sull'aspetto economico, previa l'esatta quantificazione delle aree interessate, vagliando anche una eventuale transazione con i ricorrenti - proprietari.

**Alle ore 11:13 la Commissione dà atto dell'ingresso in adunanza dei consiglieri Alfano e Vaccarello.**

Il Presidente *Vullo* approfittando dei presenti, propone altresì ai componenti la Commissione che, nel corso della seduta ci si possa confrontare con il *Collegio* anche in ordine alle deliberazioni afferenti: l'"*Approvazione del rendiconto di gestione - esercizio finanziario anno 2017*" ed l'"*Art. 188 TUEL - Applicazione disavanzo di amministrazione al 31.12.2017*" di cui agli odierni punti 9) e 10) dell'OdG. I Componenti la *Commissione* nell'approvare la superiore proposta danno atto della ulteriore presenza sia del Dirigente dei Servizi finanziari, dr. *Giovanni Mantione* che dell'Avv. *Rita Salvago* dell'ufficio legale entrati alle ore 11:20.

Il Presidente *Vullo*, al termine delle predetta proposta, chiede al Presidente *Ferrarello*, rifacendosi proprio alla citata "esosa condanna", quali potenziali scenari possano interfacciarsi per l'ente, stante la notifica - a breve - della Sentenza del CGA, anche in relazione agli approvandi strumenti finanziari.

Il Presidente *Ferrarello*, risponde facendo riferimento a quanto riportato a pagina 23 della *Relazione al Rendiconto di gestione 2017* ed, in particolare, al paragrafo denominato "*fondo contenzioso*", valido per tutti i debiti derivanti da contenzioso. Nello stesso viene precisato che a fronte della ricognizione del contenzioso effettuata dall'ufficio legale, in occasione dell'approvazione del Bilancio 2018-2020, è stata quantificata una passività potenziale di oltre 18 milioni di euro con un giudizio prognostico di oltre 12.7 milioni di euro. Il *risultato di amministrazione* presenta un accantonamento per *fondo rischi contenzioso* di 4.7 milioni di euro. La sommatoria totale di tali accantonamenti comunque - a parere del

*Collegio* – non risulta sufficiente a garantire la copertura di quanto stimato dall'ufficio legale. Inoltre non sono state stimate le passività potenziali e di conseguenza la costituzione del relativo fondo a copertura delle stesse.

A questo punto interviene nuovamente il Presidente *Vullo* ribaltando la domanda al Dirigente dei Servizi finanziari, il quale riferisce che i 4.7 milioni di euro costituiscono l'accantonamento per *fondo rischi contenzioso* previsto al 31.12.2017, come *risultato di amministrazione* a quella data. Ogni anno, in fase di bilancio, viene previsto un ulteriore accantonamento, pertanto, alla predetta somma va aggiunto l'accantonamento che verrà fuori dall'esercizio 2018 che prevede un ulteriore milione di euro; tale accantonamento non impegnandolo, alla fine dell'esercizio finanziario, costituirà vincolo che va ad incrementare il citato fondo e così ancora per l'anno 2019. I 12.7 milioni di euro riproducono un giudizio prognostico sugli esercizi 2018-2019-2020. Al 31 dicembre non potendo avere l'intera somma per i relativi esercizi si considerano le somme che man mano matureranno con il prognostico. Ai 3 milioni di euro così previsti per gli esercizi 2018-2019-2020 si aggiungeranno gli ulteriori stanziamenti per gli esercizi 2019 e 2020, stante il già consumato esercizio 2018, per la copertura dei debiti fuori bilancio. Stanziamenti, quindi, per un ulteriore milione di euro da utilizzarsi, in via prioritaria, per contrastare il contenzioso che da prognostico, a quel punto, passerà ad effettivo.

Riprende la parola il Presidente *Ferrarello* che tiene a precisare che l'accantonamento per *fondo rischi contenzioso* pari a ca. 4.7 milioni di euro null'altro è che la somma degli accantonamenti al 31.12.2016 ed al 31.12.2017 rispettivamente di € 568.000 e di € 300.000 a cui sono stati aggiunti 3.8 milioni di euro ca. a seguito del ridimensionamento della parte vincolata relativa a mutui e prestiti. Pertanto, il totale del predetto fondo al 31.12.2017 era di € 868.000 incrementato di 3.8 milioni di euro ca. quale accantonamento sottratto ad una parte vincolata dell'avanzo con trasferimento nel *fondo rischi contenzioso*. Da ciò potrebbe conseguire, la “non certezza” nel poter accantonare, per ciascun successivo esercizio, la somma di un milione di euro. Pertanto, relativamente alle somme mancanti (ca. 7 milioni di euro) si ritiene, stante la legittima operazione tecnica esperita dall'ufficio per adeguare il relativo fondo, che la stessa sia una “visione ottimistica” da parte degli uffici di potenziali accantonamenti.

Il dr. *Mantione* riferisce altresì che legge i rilievi mossi dai *Revisori*, rispetto a quanto riportato a pag. 69 della “*Relazione al rendiconto di gestione 2017*”, come la preoccupazione, in funzione della congruità degli accantonamenti previsti per fronteggiare il contenzioso, il cui effettivo valore potrebbe essere superiore rispetto a quanto accantonato; deve, invece, altresì rilevarsi, come sia certificata dall'*Organo* la corrispondenza del *rendiconto* alle scritture contabili non essendoci errori evidenti o violazioni nell'ordinamento contabile.

Il Consigliere *Urso* prende la parola ripartendo proprio da quanto appena riferito dal Dirigente dei Servizi finanziari rispetto a quanto riportato a pag. 69 della “*Relazione sul rendiconto di gestione 2017*” dal Collegio laddove, si recita testualmente: “*Gli elementi riportati nella presente relazione appaiono comunque in grado di generare risultati di amministrazione non veritieri e non corrispondenti a quanto imposto dalla normativa vigente e dai principi contabili e potrebbero mettere a repentaglio gli equilibri di bilancio e incidere sulla sostenibilità finanziaria, sia in*

*termini di competenza sia in termini di cassa*“ chiedendone espressamente al Presidente dell’Organo di Revisione, dr. *Ferrarello*, le relative precisazioni e chiarimenti da mettere a verbale.

Lo stesso riferisce, non eccedendo l’attestazione alle scritture contabili, che il risultato di amministrazione, a parere dell’*Organo di Revisione*, presenta delle criticità, ritenendo non congrui gli accantonamenti posti in essere per fronteggiare il contenzioso e le passività potenziali nonché la parte vincolata e di conseguenza, il disavanzo sarebbe stato diverso rispetto ai ca. 300.000 euro, in atto da ripianare.

Il Dirigente dei Servizi finanziari, riallacciandosi a quanto riferito in ultimo dall’*Organo di Revisione*, comunica che è ovvia la preoccupazione sullo stato di salute dell’ente ed, in particolare, nella valutazione di tutte le possibili iniziative assicuranti l’equilibrio presente e futuro del Comune. Proseguendo comunica che necessita intervenire in maniera incisiva, evitando la possibilità di incrementare la situazione deficitaria dell’ente onde evitare che il recupero dell’equilibrio non possa più essere raggiunto con i mezzi ordinari.

Alle ore 12:07 la Commissione dà atto dell’ingresso in adunanza del Presidente del Consiglio, Avv. *Daniela Catalano*, che interviene nel corso della seduta riferendo, in considerazione delle osservazioni espresse dal dr. *Ferrarello* nella *conferenza dei Capigruppo* sulla importanza della contestualità di deliberare il “*Rendiconto di gestione – esercizio finanziario 2017*” con la proposta di deliberazione relativa all’“*applicazione del disavanzo di amministrazione al 31.12.2017*”, trasmessa con nota prot. n. 32012 del 23.04.2019, e delle ragioni di urgenza note ai presenti sulle delibere sopra citate.

Pertanto, chiede ai componenti della *IV<sup>^</sup> Commissione Consiliare* di voler rendere parere, anche in relazione alla richiamata proposta di deliberazione trasmessa con nota prot. n. 32012 del 23.04.2019, entro la seduta di Consiglio Comunale del 09.05.2019 di prossima convocazione.

Il Consigliere *Urso*, in considerazione delle divergenze tra l’*Organo di Revisione* e gli uffici in merito alla capienza del *fondo rischi contenzioso*, chiede quali ipotesi per l’ente possono prospettarsi con la condanna scaturente dalla Sentenza in questione.

Il dr. *Mantione* prende la parola e riferisce, in sintesi che, sulla base dell’ultima legge di bilancio, gli enti che presentano un disavanzo di amministrazione non possono applicare avanzo se sono in ritardo con l’approvazione del rendiconto; mentre gli enti in regola con l’approvazione del rendiconto possono applicare un disavanzo limitato alla quota di disavanzo di amministrazione da ripianare.

Il Presidente *Vullo*, chiede come annunciato in precedenza, l’ulteriore prelievo del punto n. 9) dell’odierno OdG recante: “*Approvazione rendiconto - esercizio finanziario anno 2017*”. La *Commissione*, nella sua interezza, approva la richiesta di prelievo per il necessario approfondimento dinanzi al *Collegio dei Revisori Contabili*.

Alle ore 12:15 la Commissione dà atto che esce dai lavori di adunanza il Presidente del Consiglio, Avv. *Daniela Catalano*.

Prende la parola, ancora una volta, il Consigliere *Urso* chiedendo al Presidente *Ferrarello*, stante la complessità del documento rassegnato, se – nella sostanza – debba valutarsi nella sua interezza in maniera positiva o meno, dato che il *Collegio* non è tenuto, diversamente dalla *Commissione*, ad esprimere parere in merito. Anche il Presidente *Vullo*, per rafforzarne la risposta si associa alla richiesta del collega Consigliere *Urso*.

Il Presidente *Ferrarello* interviene in merito sottolineando preliminarmente che l'*Organo di Revisione* non esprime parere sul *rendiconto di gestione* ma relaziona nel merito e, pertanto, ribadisce, quanto sottoscritto nella relazione evidenziando le criticità del documento contabile, avendone attestata comunque la rispondenza alle scritture contabili.

A questo punto sempre il Consigliere *Urso*, dà lettura per intero alle “conclusioni” riposte a pagina 69 della *Relazione al Rendiconto di gestione 2017* dell'*Organo di Revisione Contabile* ed elabora un ipotetico documento scaturente proprio da quanto rassegnato e giudicato, al termine del quale, anche in considerazione del rispetto delle verifiche di legge del documento contabile, si palesa una netta prevalenza degli elementi negativi rispetto ai positivi.

Il Presidente *Ferrarello* interviene ulteriormente riferendo in ultimo che, seppur gli uffici si sono effettivamente adoperati, nella sostanza il problema sussiste ed è legato agli accantonamenti per debiti fuori bilancio, contenzioso e passività potenziali che potrebbero creare oggettivamente un maggiore disavanzo a cui l'ente dovrà dare adeguato corso nei successivi anni.

**Alle ore 12:34 la Commissione dà atto che il consigliere Alfano esce dai lavori di adunanza.**

La Commissione alle 12:36 ringrazia tutti i superiori convenuti e li congeda dai lavori.

Per quanto esaminato e discusso con tutti gli intervenuti il *Presidente della Commissione* ritiene, a questo punto, al fine di valutare con i componenti la possibilità di rendere il relativo parere, di cui all'art. 9, comma 5, del vigente Regolamento sul funzionamento dell'*Organo consiliare*, in *Commissione* piuttosto che direttamente in *Consiglio Comunale* con autodeterminazione in tale sede. Pertanto propone ai componenti la necessità di poter esperire, almeno una ulteriore adunanza prima del 9 maggio p.v. in virtù anche della dichiarazione inserita nel verbale odierno del *Presidente del Consiglio*.

La *Commissione*, all'unanimità dei presenti, accogliendo la proposta del Presidente *Vullo*, concorda la data ove esperire la prossima seduta di adunanza decretandola nella giornata di **lunedì, 6 maggio 2019 alle ore 11:30.**

**Il Presidente alle ore 12:46 dichiara conclusa l'odierna seduta di adunanza.**

Il Segretario  
(geom. *Ignazio Gambino*)

Il Presidente  
(Rag. *Marco Vullo*)